Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lebi 10; mattino e sera Lebi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineametro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{2}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio - Leva il sole ore 6.25, tramonta ore 5.5. Trieste, Giovedì 18 Ottobre 1894 Oggi: S. Luca ev. - Domani S. Pietro di Al. N. 4666

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“.

La malattia dello czar. — Il viaggio a Corfù. VIENNA 17 (B). Trova conferma la notizia che lo czar abbia sospeso il viaggio a Corfù. Da fonte bene informata si assicura che egli ha opposto fino ad ora la più caparbia resistenza ai medici e alla famiglia che lo consigliavano ed esortavano a decidersi a questo viaggio. Lo czar è in questi giorni eccitatissimo; la proposta di istituire una reggenza lo ha fatto montare in furore addirittura ed egli ha dichiarato fermamente che non vi consentirà. Per questo si sarebbe ora rinunciato al viaggio, per il quale erano già compiuti tutti i preparativi.

Fenomeno costante dello stato di morbosa eccitazione in cui versa lo czar è la paura da cui è invaso. Si racconta come particolare caratteristico del suo stato d'animo attuale, che poche settimane prima di partire per Spala, non appena cioè fu deciso che egli si recherebbe a soggiornare in quel castello, ordinò personalmente che si cambiassero tutti i capi delle stazioni, per cui doveva passare, sostituendoli con impiegati nuovi di sua fiducia. Questi impiegati furono presi dal personale superiore dell'amministrazione ferroviaria e comandati, per ordine dello czar, ad un ufficio molto più umile di quello cui dava loro diritto il grado.

Tuttavia, per tutti questi motivi, non è da considerarsi ancora come definitivamente tramontato il viaggio a Corfù. Anzi, da un momento all'altro potrebbe giungere la notizia che lo czar è partito; ciò che potrebbe essere ascritto tanto a un mutamento improviso, avvenuto nelle risoluzioni dello czar, quanto al sistema in uso per i viaggi imperiali, che consiste nel tenere celato tutto ciò che vi si riferisce ed anzi nel diffondere ad arte notizie false.

Comunque, consta positivamente che è partito ieri da Atene per Corfù un battaglione di agenti di polizia, comandato da un capitano dell'esercito e che a Corfù si trovano ora riuniti 160 agenti secreti della polizia russa e 60 di quella di Atene.

BERLINO 17 (N). Questa sera mancano del tutto le notizie sulla malattia dello czar. All'ambasciata di Russia si risponde a tutti che nella giornata non è pervenuto alcun dispaccio ufficiale. I telegrammi in cifra, spediti da Pietroburgo ad alcune case bancarie, recano notizie oltremodo allarmanti.

PARIGI 17 (N). I granduchi russi Vladimiro ed Alessio, in considerazione del grave stato in cui versa lo czar, non accetteranno alcun invito ufficiale e pranzeranno al *restaurant*.

Parlamento ungherese. — La clausola dei vini. BUDAPEST 17 (B). *Tavola dei deputati*. Nella seduta d'oggi fu discusso il nunzio della Tavola dei magnati, relativo al progetto di legge sul libero esercizio dei culti. Dopo che parecchi oratori ebbero parlato *pro* e *contro* la ripresentazione della legge alla Tavola alta e il presidente ebbe ribattuto un'altra volta le obiezioni mosse contro la parte che riguarda la mancanza di confessione religiosa, il seguito della discussione fu rimandato alla seduta di domani.

Pazmandy interpella sul conflitto austro-francese, nella questione del dazio sui vini e raccomanda al governo di fare alla Francia qualche concessione, cercando di ottenere in compenso facilitazioni per la carne ungherese.

VIENNA 17 (B). La *Politische Correspondenz* è informata da buona fonte che le versioni, date dai giornali, sulle conferenze intervenute tra il conte Kalnoky e i ministri ungheresi intorno alla clausola sui vini, sono del tutto inesatte. In nessun caso si sarebbe potuto parlare di ridurre il dazio d'importazione dei vini francesi ad 8 fiorini, perchè nelle presenti condizioni nessuno dei due Parlamenti avrebbe approvato una riduzione così forte.

La Francia al Madagascar. PARIGI 17 (B). Secondo l' *Estafette* l'*ultimatum* che il rappresentante francese Le Myre de Vilers è incaricato di presentare al governo degli Howas contiene le seguenti pretese: 1) riconoscimento esplicito del protettorato effettivo della Francia e di tutte le sue conseguenze politiche e diplomatiche; 2) riconoscimento del diritto della Francia di tenere una guarnigione stabile a Tananarivo; 3) risposta all'*ultimatum* entro 8 giorni. L' *Estafette* aggiunge che il governo francese si aspetta che gli Howas non accettino le condizioni, imposte dall'*ultimatum* e perciò è pronto a fare una spedizione nell'isola.

Le elezioni nel Belgio. - Schede falsificate. BRUSSELLES 17 (N). Incominciano a giungere gravi notizie sulle illegalità commesse dai clericali in parecchi collegi. La più grave di tutte queste irregolarità fu commessa nel distretto di Alost, dove tra le schede deposte in favore del candidato clericale Woeste ne furono scoperte 2474 falsificate. La notizia di questo fatto suscita qui enorme sensazione; alla Camera si proporrà l'annullamento dell'elezione. Si parla pure di un procedimento penale; la situazione è piuttosto seria.

Le economie e l'autonomia universitaria in Italia. ROMA 17 (N). Nel dicastero dell' istruzione si sono trovate altre 700.000 lire di economie, che si ricaveranno da una riduzione delle spese per i monumenti e gli oggetti di belle arti e per l'istruzione primaria. Oltre a queste 700.000 lire si realizzerà un milione di economie con l' autonomia universitaria. Si aumenteranno le tasse di laurea che andranno a profitto dell' università. I professori oltre all'onorario riceveranno l'ammontare delle iscrizioni. Gli studenti potranno seguire tanto i corsi ufficiali quanto quelli liberi, creandosi così una proficua gara tra gl'insegnanti.

Il titolo accademico sarà distinto dal diploma professionale; il titolo accademico di dottore sarà rilasciato dalle facoltà. Il complesso della riforma avrà per effetto di lasciar sussistere quelle Università che hanno forza propria e di far morire quelle che si sostengono ora artificialmente con sacrifici da parte del governo.

Italia e Francia. ROMA 17 (N). Si vocifera che la venuta di Bourgeois in Italia abbia avuto lo scopo di gettare le basi di un trattato di commercio.

Il re di Serbia a Potsdam. POTSDAM 17 (B). E' arrivato re Alessandro di Serbia, ricevuto alla stazione dall' imperatore e dai principi. Il saluto tra i due sovrani fu cordialissimo. Al banchetto di gala l'imperatore e il re si scambiarono dei brindisi; quello del re chiuse con l'augurio che le relazioni amichevoli tra i due Stati possano sempre più consolidarsi nell' avvenire.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 17 (B). Nel pomeriggio d'oggi ebbe luogo l'annunciata conferenza del presidente dei ministri, principe Windischgraetz, con i fiduciari dei vari gruppi coalizzati intorno alla questione della riforma elettorale. La conferenza, oggi sospesa, sarà continuata nei prossimi giorni.

Castelar e Crispi. NAPOLI 17 (N). Castelar fu ricevuto oggi da Crispi, con cui si trattenne mezz'ora. Nella conversione ricordò a Crispi il brindisi che gli portò vent'anni fa e si disse entusiasta dell'Italia. Parlò della reggente in termini riverenti, affermando che la republica non potrebbe dare alla Spagna e all'Italia libertà maggiori di quelle che godono attualmente con le loro monarchie. Castelar fu invitato da Crispi insieme a Baccelli, giunto oggi a Napoli, a pranzo per questa sera.

Un discorso del ministro Morin. GENOVA 17 (N). L'associazione marittima offerse al ministro Morin una colazione di 97 coperti, alla quale assistettero le persone più ragguardevoli del mondo politico e commerciale. Furono fatti vari brindisi, ai quali rispondendo il ministro pronunciò un applaudito discorso. Esordì affermando di aver sommamente a cuore la fortuna dei commerci e delle industrie marittime d'Italia. Disgraziatamente la riduzione del bilancio lo obligò a diminuire la sorgente del lavoro per gli stabilimenti e i cantieri. Assicurò tuttavia che il governo favorirà il lavoro nazionale, accordandogli costantemente la preferenza.

Dichiara di non essere partigiano degli arsenali dello Stato; non accolse nuovi operai, ne diminuì anzi il corpo di qualche centinaio. Continuerà a cercare economie; ma dichiara in pari tempo che gli mancano i mezzi per aiutare l' industria privata. Annuncia nuovi provedimenti a favore della marina mercantile, alla quale dedicherà intera la modesta opera sua *(Vivi applausi)*.

Soldato che ammazza un caporale. NAPOLI 17 (N). Radice Luigi, milanese, soldato del 23.o fanteria, uccise con un colpo di fucile il caporale Nicola Discinllo, napoletano. Dopo suonato il silenzio, il soldato Radice rifiutava di coricarsi; il caporale ve lo obligò. Due ore dopo, il soldato Radice si levò dal letto, caricò il fucile e puntatolo alla tempia del caporale fece fuoco; il caporale rimase ucciso sul colpo. Allo sparo accorse il sergente; il soldato inferocito tirò anche contro di lui ma fortunatamente non lo colpì. Intervennero tosto alcuni soldati che lo arrestarono. Il Radice, condotto in prigione, si dolse di non aver potuto uccidere anche il sergente; finora il soldato omicida aveva tenuto sempre buona condotta.

La tassa dei telegrammi in Italia. ROMA 17 (N). Il ministro Ferraris ridurrà la tassa dei telegrammi a 50 centesimi per 8 parole.

Sciopero cessato. PORTO SAID 17 (B). La maggior parte degli scioperanti dichiarò di consentire al proprio rimpatrio. Regna da per tutto ordine perfetto; il lavoro fu ripreso ovunque.

Duchessa prolifica. VIENNA 17 (N). La duchessa Maria Antonietta di Parma, moglie del duca Roberto, si è sgravata di un bambino nel castello di Schwarzau. E' questo il suo sedicesimo figlio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Ancora e sempre le tabelle bilingui. In questa benedetta questione delle tabelle bilingui, quello che non si arriva a comprendere è il motivo per il quale il Ministero di grazia e giustizia si sia indotto a prendere una decisione tanto grave, che ha gettato il turbamento e l' allarme in mezzo a popolazioni di solito così tranquille. Se in questi paesi l' elemento sloveno fosse stato battagliero e se, frammischiato alla popolazione italiana, avesse reclamato concessioni e favori in linea nazionale, si sarebbe compreso che il Ministero avesse cercato di disarmarlo con la concessione delle tabelle. Ma in quasi tutti i distretti compresi nella nuova disposizione, gli slavi vivono a sè, raggruppati in qualche comune di montagna, fuori del centro italiano del distretto, laboriosi e tranquilli, rispettosi e rispettati, ben lontani dal reclamare cosa alcuna che possa dispiacere alla stragrande maggioranza italiana, colla quale amano di vivere in buona armonia. Non resta dunque per noi altra spiegazione all'infuori di questa: che le tabelle bilingui non rappresentino in realtà una concessione nazionale a coloro che vi sarebbero direttamente interessati, i quali nè l' hanno chiesta, nè ci tenevano ad averla, ma siano invece il lauro di una vittoria conseguita altrove, in una battaglia della quale noi paghiamo le spese senza avervi partecipato.

Come l'altro giorno per Pirano, lasciamo oggi parlare la statistica per Monfalcone, che non fu eccettuata dalla misura ministeriale.

L'ultimo censimento, 1. gennaio 1891, ha dato i seguenti risultati:

Monfalcone *(città)*, abitanti 3665, dei quali la lingua usata è:

italiana . . .	3583
slovena . . .	43
tedesca . . .	39

Monfalcone *(suburbio e frazioni)*, abitanti 1569, dei quali:

italiana . . .	1558
slovena . . .	10
tedesca . . .	1

Somma complessiva degli abitanti del Comune di Monfalcone 5618, fra cui nel 1891 si annoverarono 53 sloveni, tutti operai delle fabriche, che fanno parte della popolazione fluttuante.

Comuni censuari: Fogliano 1525, S. Pietro d'Isonzo 1333, S. Canciano 1813, Turriaco 1150 e Ronchi 3077, **tutti italiani.** Abbiamo poi di confronto Doberdò con 601 sloveni e Duino con 948 abitanti, dichiarati sloveni, ma di cui la metà forse sono italiani. Riassumendo: nella ipotesi meno favorevole per noi, il distretto giudiziario di Monfalcone conta 14039 italiani di fronte a 1602 sloveni e 40 tedeschi.

Si noti però che nei comuni di Doberdò e Duino la popolazione comprende e parla benissimo la lingua italiana e che in nessun altro comune esistono sloveni. Si può calcolare che la popolazione veramente slava del distretto giudiziario ascenda ad un massimo di 1000 persone, che rappresenta la 14.ma parte della popolazione italiana.

In questo giudizio furono presentati: nel 1892 5 atti in lingua slovena, nel 1893 10, nel 1894 7. Fra questi sono compresi: le ricercatorie di varie autorità giudiziali del Cragno; inoltre atti su rogiti assunti dal notaio Kaucig di Gorizia ed infine atti prodotti da Don Bratina parroco e contemporaneamente segretario comunale di Doberdò.

⁂ Ci era stata comunicata la notizia che la rappresentanza comunale di Monfalcone doveva tenere ierlaltro un' adunanza per protestare contro la slavizzazione del giudizio. Abbiamo appreso poi che quella adunanza fu contromandata nè è noto se e quando essa avrà luogo. Chi sa quale sarà stata la causa di questo mutamento d'idea?

L'insegna del Giudizio di Pirano. Ci scrive il nostro corrispondente piranese in data di ieri:

Oggi abbiamo avuto qui uno strano ed inatteso spettacolo. Il giudice Marcolin, che fino a ieri trovavasi in permesso, appena tornato qui e riassunta la direzione del giudizio, ossequente agli ordini superiori, ordinò che fosse tolta la tabella recante la scritta «Giudizio distrettuale di Pirano», per sostituirla con una bilingue. Erano le 12 e mezzo quando l'ordine venne comunicato ai servi del Comune, ma tutti energicamente si rifiutarono di eseguirlo. Furono allora invitati ad uno ad uno tutti i fabbri ferrai della città, ma neppure uno volle accettare il penoso incarico. Intanto, essendosi sparsa la voce di questo fatto, quasi un migliaio di persone si era raccolto nella piazza, per vedere come la sarebbe andata a finire. Visto che non v' era altro mezzo, il cursore del giudizio, signor Ruzzier, dovette decidersi ad eseguire personalmente il lavoro. Appoggiò una scala al muro e ne salì i gradini, ma quando fu per toccare la insegna si arrestò di botto, come sorpreso e interdetto dallo scoppio improviso di un clamore assordante, che si levò dalla piazza. *Lassa là!* - si gridava - *lassela star come la xe!*

Passato il primo istante di sorpresa, il signor Ruzzier ripigliò la sua bisogna e riuscì a compierla interamente, lavorando per quasi mezz'ora fra grida ed apostrofi continue. Volò anche qualche sasso nè sarebbero mancati peggiori e ben più deplorevoli atti di violenza se per fortuna non si fossero interposte a tempo autorevoli ed assennate persone che riuscirono a tranquillare gli animi.

A questo purtroppo siamo giunti nella cortese e tranquilla Pirano!

Il diritto di pertinenza. Apprendiamo dalla *N. F. Presse*, giuntaci ieri sera, che il governo ha presentato alla Camera dei deputati un prospetto di legge, il quale modifica alcune disposizioni della legge 3 dicembre 1863 sul diritto di pertinenza. Il nuovo progetto dispone che il diritto di pertinenza *deva* essere accordato dai comuni a qualsiasi suddito austriaco, il quale, dopo raggiunta l'età maggiore, abbia conservato ininterrottamente per lo spazio di 5 anni la residenza ordinaria nel comune, in cui chiede di essere accolto quale pertinente e paghi un'imposta qualunque sia a titolo di proprietà immobiliare, sia per reddito professionale, sia infine in dipendenza di una rendita, oppure, anche non pagando alcuna imposta dimostri di risiedere da 10 anni nel comune. Lo stesso vale per gli stranieri i quali abbiano ottenuto la cittadinanza. Se il Comune non decide entro 6 mesi sulla domanda del petente, la decisione spetta all'autorità politica. La concessione deve essere fatta senza condizioni e senza aggravi di tasse. La relativa domanda può essere avanzata oltre che dall'interessato anche dal Comune, cui egli apparteneva originariamente.

Camera di commercio. La rappresentanza commerciale terrà domani sera, alle $6\frac{1}{2}$, una publica radunanza ordinaria, col seguente programma: 1. Lettura del Protocollo 21 settembre 1894. - 2. Comunicazioni. - 3. Collazione stipendi fondazione «Marco Radich». - 4. Collazione stipendi e sussidî fondazione Barone de Royer. - 5. Contributo Corso elettrotecnico. - 6. Proposta per la nomina di censori presso la Filiale della Banca austro-ungarica. - 7. Domanda dell'«Associazione degli interessati nel commercio del caffè», concernente spese di sbarco. - 8. Domanda del «Cotonificio triestino» e consorti, per sanzione di uso nel commercio dei filati.

Il telefono Trieste-Vienna. Il servizio telefonico fra Trieste e Vienna, che era interrotto martedì ed era stato ristabilito nella giornata di ieri, è ora nuovamente interrotto.

Il concerto dell' Unione Ginnastica. Serata deliziosa quella di ieri; publico affollato ed elegante, una fioritura di gentili signore, un programma gustoso, sceltissimo, interpretato egregiamente da una accolta di artisti eccellenti, che il nostro publico ha già avuto campo di apprezzare nella brillante stagione d'opera del Teatro Fenice. La sig.na Regina Pinkert suscitò un vero entusiasmo nell' aria del *Rigoletto*: *Caro nome*... eseguita squisitamente con uno sfoggio di trilli, di picchettati, di smorzature sapienti e delicate a cui si presta, senza il più lieve sforzo, la sua laringe di oro. Agli insistenti applausi la sig.na Pinkert corrispose facendoci gustare un *valzer* di bravura: *La rondinella*, che più del melanconico uccellino cantato dal Grossi ricordava l'usignolo.

La sig.na Alice Cucini cantò da quella valentissima e intelligente artista che è, la patetica romanza del *Don Sebastiano*: *Terra adorata*, della quale si chiese con insistenza la replica. Emerse pure nella romanza del Bronzini: *Vieni* e nel duetto (atto primo) della *Favorita*, cantato con passione e con splendore di voce unitamente al cav. Larizza. L' egregio tenore spiegò un tesoro di acuti limpidi e squillanti nella *Celeste Aida* e nella romanza cantata fuori programma: *Amor ti chiedo* del Tosti. In tutti i suoi pezzi egli venne applaudito con entusiasmo.

La sig.na Ermenegilda Fornasarig, allieva del m.o Ernesto Luzzatto, sonò applauditissima la *sesta rapsodia ungherese* di Liszt, spiegando una tecnica ed un'agilità degne del maggior encomio.

L'egregio baritono Brombara eccelse nella romanza *O casto fior* del *Re di Lahore* e nella briosa serenata dei *Medici* di Leoncavallo, della quale, in mezzo ad un uragano d'applausi, fu chiesta la replica, che dal valente artista venne con molta cortesia accordata. Ottimamente il distinto basso cav. Fiegna nella romanza del *Simon Boccanegra*. Ai vivi applausi a pezzo finito egli rispose eseguendo la *proposta* dell'*Ebrea* di Halevy: *Se oppressi ognor*, detta con potenza d' espressione e profondità di sentimento.

Sedeva al piano il distinto m.o Luzzatto, che coadiuvò al successo dell'artistica serata. Alle signore vennero offerte dalla direzione elegantissimi mazzi di fiori.

In complesso una serata brillantissima che può contare fra le più belle che sieno state offerte ai soci della Ginnastica.

Concittadino che si distingue. Rileviamo che per l'esposizione nazionale di vini ed olî ed internazionale per le macchine vinicole ed olearie, tenutasi quest'anno a Milano, il nostro concittadino professore Vittorio Puschi, titolare della cattedra ambulante di viticoltura ed enologia di Gattinara, fu eletto a far parte della presidenza della giuria in qualità di relatore generale.

Nuovo notaio. Il signor Francesco Dubrovich fu nominato notaio colla sede a Castelnuovo e come tale ha prestato il prescritto giuramento.

Alla Minerva. Questa sera, come già annunciammo, ha luogo la prima conferenza del ciclo di quest'anno sociale. Il prof. Augusto Vierthaler parlerà sul tema *Esplosioni e loro cause*.

Misure contumaciali. Il r. Governo ellenico ridusse la quarantena di 10 giorni contro le provenienze della Caramania, da Mersina (inclusiva) fino al porto di Ajas nel golfo di Alessandretta (inclusivo) ad una rigorosa visita medica. La quarantena di 10 giorni contro le provenienze da Kilindria fino a Mersina resta però in vigore.

Il governo ottomano ha abolito l' osservazione di 24 ore contro le provenienze di Dedeagatsch.

Il r. Governo spagnuolo sottopose dal 1. corrente le provenienze da Algeri ad una osservanza di almeno tre giorni.

Il governo di Malta tolse le quarantene contro le provenienze dai porti della Turchia asiatica e dai porti della Turchia europea tra Maronia ed Enos inclusivamente. Le provenienze da Marsiglia saranno dal 5 ottobre a. c. in poi ammesse a libera pratica nei porti spagnuoli.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 10 per riparare l'orologio al civico Macello; f. 20 perchè sia proveduto dal giugno 1894 a tutto gennaio 1895 alla pulizia delle colonne luminose di Barcola; - f. 15.20 quale contributo del Comune, possessore d'immobili a Nakla e Lezece, all'ampliamento del cimitero di S. Canziano; - f. 24 per lavori intorno alla macchina a vapore ed alla tinozza destinata alla lavatura della lana nel civico Spedale; - f. 103.77 per l'acquisto di 800 Thuje piantate nel giardino interno del civico Spedale e f. 300 per l'acquisto di altre piante; - f. 400 per riparare i cessi nel civico Spedale; - f. 100 per lavori nella chiesa e nella casa parrocchiale di Prosecco; - f. 404 per la costruzione di un camino in mattoni per la cucina a vapore dell'Istituto di Beneficenza; - f. 200 per la sorveglianza dei bagni popolari sotto Servola durante i mesi invernali in cui rimangono chiusi; - f. 50 per riparare la impalcatura nel IV appostamento dei vigili in via della Guardia; - f. 7.36 per l'inaffiamento della via Conti nella durata di un mese; - e f. 140 per riparare le tende della pescheria e per adattare in via di prova un nuovo sistema meccanico per il movimento delle stesse.

Segnali marittimi. Sulla testa della scogliera del molo in costruzione nel porto di San Martino della Brazza venne piantato su palo di legno, a 42 metri dalla sponda sinistra entrando, un segnale semplice a luce fissa, rossa, elevato metri 1.88 dal mare, della portata di tre miglia.

Il segnale galleggiante sulla estremità del basso fondo che si estende dal castello di Budua verso lo scoglio S. Nicolò, venne asportato dal mare e fu disposto pel suo ricollocamento.

Prolungazione del tempo di lavoro. Nel terzo trimestre 1894 venne accordata dalla i. r. Luogotenenza la prolungazione di mezz'ora del tempo di lavoro giornaliero di 11 ore alla fabrica di carta di Podgora per la durata di 6 settimane, nonchè di 2 ore alla filanda di seta di F. G. Paruzza in Monfalcone fino a tutto ottobre 1894.

Pittura. Nel negozio Schollian, si trovano esposti tre lavori, per occuparci dei quali, ieri, ci è mancato lo spazio.

Uno, eseguito dal sig. Zardini, ci si dice allievo del pittore Diamant, giovane che promette bene, rappresenta un vecchio in atto di leggere un giornale. La figura è illuminata da luce opposta all' osservatore, così che resta in ombra, eccetto un contorno del viso. Non tenendo conto delle durezze, inevitabili nei lavori di un principiante, il quadro è trattato con cura ed intelligenza.

Gli altri due lavori sono del signor Enrico Trouck. Una testa di donna e una testa di gatto. Entrambe non dispiacciono; la seconda specialmente è toccata con energia e sentimento di colore, mentre l'altra apparisce un po' fredda e priva di efficacia, troppo tornita. L'autore mostra, però, di possedere ottime disposizioni.

L'opera della «Previdenza». Questa filantropica istituzione assegnò, durante il trimestre luglio-settembre, oltre f. 1300 in beneficenze: cioè: 69 fiorini per sussidî a studenti per spese di viaggio, pagamento di tasse, acquisto di libri ed oggetti scolastici; 45 fiorini per due assegnamenti mensili; 380 per sussidî diversi in denaro; 20 in vestimenta e calzature nuove; 800 per beneficenze con merci, e vestimenta e calzature usate.

Elargizioni varie. Il signor Marco Ravasini, farmacista, per onorare la memoria del suo indimenticabile amico dott. Filippo Florio, rimise alla Società della Poliambulanza, per il fondo intangibile, f. 10 in sostituzione di una ghirlanda.

Il signor Giorgio Angeli, a mezzo della spett. redazione del *Mattino*, rimise al Pio fondo di marina f. 10.

La soprastanza della Camera dei medici, per onorare la memoria del dott. Filippo Florio membro sostituto della Camera stessa, ha devoluto dai fondi sociali l'importo di f. 25, per eventuali sussidî a vedove ed orfani indigenti di medici che esercitarono l'arte loro nella nostra città.

Lavori publici all'asta. Per conchiuso della Delegazione municipale verrà esperita nel giorno di lunedì 22 corrente alle 12 meridiane una seconda publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di f. 25,606, la costruzione del muro di recinto e sostegno al lato orientale dell'ampliata Necropoli di S. Anna. Il termine del lavoro, già stabilito in mesi 4, viene prolungato a 6 mesi e la cauzione, fissata col 5% a titolo di vadio, sarà completata in corso di lavoro con trattenute del 5% sulle singole rate di pagamento. Del resto varranno le norme publicate coll'avviso d'asta del 6 corrente.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 7 ai 13 corr. nacquero nel Comune di Trieste 33 maschi ed altrettante femine, assieme 66; vi furono inoltre 6 espulsi morti, dei quali 3 di sesso mascolino. Morirono 45 maschi e 32 femine; assieme 77. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 26.66 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 25.62 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 4 casi di scarlattina, 9 di difterite, o croup, 2 di tifo addominale, 8 di tisi polmonare, 8 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 2 di apoplessia e 2 suicidî.

Zucchero all'incanto. Posdomani, sabato, alle 10 ant. nel magazzino N. 10 al Punto franco, verranno vendute all' incanto 110 casse di zucchero in quadretti da chil. 25 e 24 casse da chil. 50, peso netto, in un solo lotto.

Linea Umago-Trieste. Il piroscafo *S. Marco* sospenderà le sue corse Umago-Trieste nei giorni 1, 2, 3 e 4 del p. v. novembre, per la necessaria pulitura; le riprenderà il giorno 5 novembre.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ierlaltro sono partiti: l'*Orion* da Rio per Trieste, il *Medusa* da S. Vincenzo per Santos e l'*Imperatrix* da Brindisi per Trieste.

Suicidio. Al servizio del signor Sorti, proprietario del Caffè Tedesco, abitante al terzo piano della casa N. 26 di via Carintia, trovavasi da circa cinque mesi, in qualità di domestica, la ragazza di 24 anni Francesca Ursich, da Adelberga. Era una buona giovane, di carattere tranquillo, ed aveva saputo cattivarsi la simpatia dei padroni. Da qualche tempo la Ursich aveva contratto relazione amorosa con un pistore, a nome Luigi Stolfa, occupato in una panetteria in via del Farneto e, frutto di quest' amore, ci sarebbe stato anche un bambino che pare fosse stato dato a balia presso una conoscente. Lo Stolfa, a quanto pare, aveva promesso di sposare la giovane e questa si stava preparando il corredo, e andava raggranellando qualche piccolo risparmio, anelando al momento di andare sposa al suo amato. Da alcuni giorni però la Ursich aveva mutato di umore; era divenuta triste, taciturna, preoccupata. La padrona cercava di distrarla e insisteva per sapere la causa del suo malumore, e infatti da qualche frase sfuggita alla Francesca, potè comprendere che il suo amante era intenzionato di lasciarla e spesso la rimproverava acerbamente per futili motivi. Iermattina, parlando con la signora e con la figlia di questa, disse di essere stanca della vita. Parlando con una sua amica poi ebbe a dire: «Te vedarà quel che nassarà ancora; sortirò de casa, ciolerò qualche cossa e quando che 'rivarò de lu, sarò morta!» Infatti, verso le tre e mezza del pomeriggio appena sbrigate le faccende domestiche, chiese alla padrona il permesso di uscire:

— Dove ti vol andar? resta a casa!

— No signora, devo andar de lu. La guardi qua, go rizevudo sta letera, dove che 'l me ofendi. Devo vèderlo.

Nel dir ciò, trasse di tasca una lettera, vergata in lingua slovena, ricevuta dall' amante, mediante la posta. Lo Stolfa le scriveva chiedendole la restituzione dei regali a lei fatti, la chiamava con epiteti ingiuriosi e di più la minacciava che se ella non avesse fatto quanto egli le imponeva, lui l'avrebbe diffamata in tutto il paese.

La Ursich uscì e si diresse verso l' abitazione dello Stolfa, al secondo piano della casa N. 4 in via della Madonnina. Era la solita ora dei loro convegni. Ciò che si dissero i due amanti non si sa, ma lo Stolfa fu veduto uscire verso le $4\frac{1}{2}$, e verso le 5 i vicini della casa stessa udirono partire dei gemiti dalla stanza, ove eglino si erano trovati insieme. Accorsi e aperto l'uscio, un triste spettacolo si presentò ai loro sguardi. La Francesca Ursich giaceva sul letto in preda ad assalti nervosi e ad impulsi di vomito. Per la stanza diffondevasi un acre odore di acido fenico. Dalla drogheria Huber venne telefonato alla Guardia medica; accorse il dott. Strasser, il quale constatò che lo stato della ragazza era gravissimo, pressochè disperato.

Non senza fatica le venne praticato il lavacro dello stomaco e, somministratole qualche emetico, venne trasportata di urgenza all'ospedale; quivi fu deposta su di un canapè e parecchi medici le si fecero d'attorno cercando il possibile per salvarla; ma tutte le cure furono vane; la Ursich volse due volte gli occhi semispenti in giro e senza profferir parola, diede un ultimo tremito e spirò. Le sue labbra erano tutte corrose dal veleno bevuto: una forte dose di acido fenico puro. In tasca le fu trovata una lettera del suo amante, che venne consegnata all' ispettorato di via Chiozza, assieme agli orecchini che ella portava.

Esaurite le solite constatazioni di legge il cadavere della Ursich venne trasportato, col carrettone dell' Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

La sorella della suicida, domestica al servizio di una famiglia in via dello Squero Nuovo, fu avvisata del triste fatto; ella si recò all'ospedale, ma il cadavere di sua sorella era già stato portato a S. Giusto.

Tentati suicidî. Sul tentato suicidio del sig. Francesco Schram, del quale abbiamo fatto cenno nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo i seguenti particolari:

Il sig. Schram ha 36 anni, è ammoglia-

GLI EREDI [29]

— Voi e vostra zia.

— Eh! fece Anatolio con spavento.

Poi, facendo uno sforzo per dare una risatina, riprese:

— Ma che, Ella ha voglia di ridere.

— Vi pare che ne abbia l'aria?

No, non ne aveva l'aria. Anatolio dovette convenirne.

— Ma, signor Lubin, riprese, ho deposto in Tribunale e...

— E avete mentito, interruppe il signor Lubin.

— Ma...

— Non è vero che abbiate trovato il cercine della bambina nella Senna.

— Lo giuro signor Lubin.

— Come lo avreste trovato quando il giorno 24 maggio non avete neppur posto piede sul barcone sul quale lavoravate in quell'epoca? Oh non negate voi vedete che sono esattamente informato.

Anatolio chinò il capo.

— E' il diavolo in persona, mormorò.

Il signor Lubin riprese:

— Chi è che vi ha rimesso quel cercine Ecco ciò che dovete dirmi.

Lochard non rispose.

— Non volete parlare? Come vi pare; soltanto, ascoltatemi bene. Sapete quel che ho potuto fare in poche ore, solo, in una città che non conosco assolutamente? Ho saputo che non avete lavorato il 24 maggio sul barone; ho scoperto due falsi testimoni: voi e la Boquet, ho acquistato la prova che questa è vostra zia, e che avete taciuto la vostra parentela alla giustizia allo scopo evidente di non svegliare i suoi sospetti sulla vostra complicità, e, infine, ho potuto conoscere le vostre abitudini e trovarvi subito alla taverna dove passate tutte le vostre sere. Credete che abbia impiegato bene le mie poche ore?

Anatolio non potè rispondere; il terrore, l'ammirazione lo rendevano muto.

Il signor Lubin proseguì:

— Non ho avuto bisogno d'interrogarvi per ottenere tutte quelle informazioni, e posso farne a meno per tutto il resto. Impiegherò ventiquattro ore di più per sapere la verità, ecco tutto. Ma per voi la cosa è ben differente; se mi fate la confessione sincera, spontanea di ciò che sapete e della parte che avete fatta in quell'affare, la vostra franchezza vi salva; se no, la giustizia, che avrete voluto ingannare sino alla fine, sarà inesorabile e vi condannerà al *maximum* della pena inflitta ai testimoni falsi. Adesso non insisto più; parlate o tacete, per me è indifferente; pensateci voi.

E il signor Lubin s'accomodò nel suo angolo come non avendo più altro desiderio che quello di star tranquillo.

Quella noncuranza, quella grande fiducia in sè, così ampiamente giustificata da tutto ciò che quell'uomo straordinario già era riuscito a fare in poche ore, produssero una profonda impressione ad Anatolio Lochard.

L'infallibilità di quell'uomo gli era provata; tentare d'ingannarlo ancora era assurdo e pericoloso insieme; egli stimò dunque che il partito più saggio era quello di dir tutto.

— Signor Lubin — disse dopo qualche minuto di riflessione.

— Che c'è? — domandò Lubin senza muoversi.

— Signor Lubin, ho dei rimorsi.

— E' già qualche cosa.

— E voglio dirle tutto.

— Tanto meglio per voi.

— Ebbene signor Lubin, ecco la verità.

— Dite.

— Io lavoro molto, lo sanno tutti.

— Non in porto... ma andate avanti.

— Lavoro molto... ma, che vuole, abbiamo tutti le nostre debolezze... io mi lascio dominare un poco dall'ambizione.

— Ebbene?

— Ebbene, un giorno in cui mi vergognavo d'uscire coi miei compagni pel misero stato in cui si trovavano i miei vestimenti e in cui ero senza un soldo per comprarmi neppure un berretto nuovo, mia zia venne a trovarmi e mi disse: «Anatolio, vuoi guadagnarti cento lire?»

— Qual giorno era? — domandò Lubin.

— Il 24 maggio.

— Continuate.

— «Cento lire! - esclamai; - possibile che esista una tal somma? Hai dunque libera entrata alla Banca di Francia» «Insomma, vuoi guadagnare cento lire?» ripetè mia zia. «Sicuro, - risposi io; - che cosa bisogna fare?» «Quasi nulla - disse la zia; - ecco, ti darò un cercine, tu lo ammollirai nell'acqua e poi andrai a portarlo ad un giudice d'istruzione di cui ti darò l'indirizzo, dicendogli che lo hai pescato nella Senna mentre passava rasente al barcone su cui lavoravi. E se si farà il processo alla Corte d'Assise, avrai altre cento lire per ripetere la medesima cosa davanti alla Corte». Duecento lire per ammollire un cercine e portarlo a un giudice, mi pareva una cosa singolare; chiesi spiegazioni; mia zia mi raccontò tutta la storia; io allora aderii e ricevetti le cento lire.

— E' tutto?

— Tutta la verità, signor Lubin.

— E posso contare, d'ora in poi, su di un'intera franchezza da parte vostra?

— Oh! può mettermi alla prova quando vuole.

— Subito.

— Come crede.

— Con che vive vostra zia?

— Con ciò che guadagna andando a curare infermi.

— Guadagna molto a quel mestiere?

— Oh! non molto, perchè è poco cercata, a motivo del suo aspetto che non è punto rallegrante. Si direbbe un becchino vestito da donna.

— Non vi ha detto il nome della persona che le ha rimesso il cercine?

— Oh! no!

— E non v'immaginate chi possa essere?

— Non ne ho la menoma idea.

La vettura si fermò in quel momento; il cocchiere discese, e rivolgendosi al signor Lubin:

— Signore, - disse - siamo davanti alla chiesa di Saint-Etienne.

Prima di scendere di carrozza il signor Lubin domandò ad Anatolio:

— Sapete dove abita Claudio il sacrestano?

— Sì, presso all'*Albergo del Leon d'oro*.

— Che uomo è?

— Ha circa cinquant'anni ed è un po' ubriacone.

— E' intelligente?

— Eh! così, così.

(*Continua*)

to, con due figlie e da tre anni abita al IV piano della casa N. 8 in via S. Lucia; è impiegato all'ufficio tavolare del Tribunale, in qualità di cancellista. Parecchi mesi fa, in seguito a forti dispiaceri, cadde ammalato e, per consiglio del suo medico, chiese ed ottenne dalla presidenza del Tribunale un permesso, del quale approfittò per recarsi in una campagna presso Borst, ove stette qualche mese. Pare però che l'aria della campagna non gli sia riuscita molto giovevole, poichè e in casa e in ufficio lo si vedeva sempre tetro, taciturno.

Iermattina alle 7, dopo aver baciato la moglie e le figliuole, il sig. Schram uscì di casa, addimostrandosi alquanto inquieto. Verso le 8 la custode dello *châlet* in piazza S. Caterina, Giovanna Glosse, - che non lo conosceva - lo vide entrare affannato, quasi di corsa, pallido e chiederle un gabinetto con teletta. Egli entrò nel gabinetto N. 5.

Pochi minuti dopo la Glosse, che stava tranquillamente bevendo il caffè, udì una detonazione nel gabinetto in cui era entrato lo Schram; ella balzò fuori, impressionata, chiamando aiuto. Accorsero tosto la guardia di p. s. N. 261, l'arrotino di posto in quella piazza e il servo di piazza N. 115 del Consorzio, Giuseppe Candotti. Essi però trovarono che la porta era chiusa dal di dentro. Il Candotti si arrampicò sul tramezzo, lo scavalcò ed entrò nel gabinetto N. 5. Allora potè vedere il suddetto signore seduto sul *closet*, con la testa reclinata sul vicino lavamano; un rigagnolo di sangue gli usciva dalla tempia destra. Aperta dal Candotti la porta, entrò la guardia, la quale, visto di che si trattava, fece telefonare alla Guardia medica. Accorse tosto il dott. Fonda, il quale constatò che lo Schram si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia; però era ancora vivo e cosciente. Sul marmo della teletta fu trovata l'arme, vuota di cariche, meno la capsula della carica esplosa. Il dott. Fonda prestò al ferito le cure più urgenti e poi, con vettura e accompagnato da un infermiere della Guardia medica e da uno dell'Infermeria Treves, lo fece trasportare all'ospedale.

Fu da alcune carte trovategli addosso che si rilevò l'essere suo e che s'era recato colà con intenzione suicida. In saccoccia gli furono trovate anche 5 cariche di rivoltella. Al suolo, nel gabinetto, fu trovato il cappello dello Schram, con entro una lettera indirizzata alla moglie, con la quale egli le chiedeva perdono del passo disperato e le raccomandava i figli.

All'ospedale, ove giunse in istato grave, lo Schram fu collocato nel IV ripartimento e s'ebbe le prime cure dal dott. Dolcetti. Fino a iersera non si era riusciti ad estrargli il proiettile, che s'era internato nel capo. Tuttavia i medici non disperano di salvare lo sventurato.

Figurarsi la disperazione della moglie - la quale, per giunta, è prossima al parto - quando le recarono la triste nuova!

*** Francesco Leban, giovanotto di 22 anni, da Trieste, agente di commercio, abita con la propria madre al quarto piano della casa N. 8 di via Nuova. Tempo addietro trovavasi al servizio della fabrica di carta da sigarette Salto e Uziel, ma attualmente sembra fosse stato senza impiego. Di temperamento nervosissimo, si eccitava per un nonnulla e prorompeva in escandescenze. In tali momenti già due volte egli aveva tentato di por fine ai suoi giorni; una volta ciò accadde in una birraria di via del Torrente, ove aveva trangugiato un quantitativo di acido fenico. Ma era stato salvato in tempo.

Nel pomeriggio di ieri, verso le due, la madre lo rimproverò per una sua relazione amorosa. Il giovanotto protestò, si irritò, ma la cosa pareva finita lì, tanto che ad un certo punto la madre uscì tranquillamente di casa per fare alcuni acquisti. Rincasata verso le tre, appena aperto l'uscio, die' un grido e indietreggiò spaventata. Il corpo del giovanotto penzolava da un gancio, infitto in alto del cornicione della porta che dà accesso alla stanza da letto. Alle grida disperate della povera donna, accorse il portinaio, il quale si affrettò a tagliare la fune. Il volto del Leban era già livido; la bocca aveva semiaperta, gli occhi sbarrati. Si telefonò subito alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale constatò che lo stato del giovanotto era gravissimo; lo assoggettò alla respirazione artificiale, e gli prestò altre cure opportune, dopodichè lo fece trasportare all'ospedale. Ivi il dott. Cosulich, coadiuvato dal dott. Corradini, procedette all'operazione della tracheotomia. Poi il sofferente fu collocato nel quarto ripartimento.

*** Giovanni Supancich, di 33 anni, commerciante in sevo, abitante al secondo piano della casa N. 324 nella frazione di Santa Anna, era affetto già da qualche tempo da mania di persecuzione. Nel pomeriggio di ieri, trovandosi in uno dei suoi accessi di esaltazione, uscì dal quartiere e giunto sul pianerottolo delle scale, si gettò a capofitto nell' atrio sottoposto, da circa cinque metri d' altezza. Accorsero i vicini e lo sollevarono da terra. Poi si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale constatò che il Supancich aveva riportato una ferita alla fronte e varie escoriazioni al naso ed alla tempia sinistra. Avute le prime cure fu trasportato all'ospedale od accolto nelle sale d'osservazione.

Soldato impazzito, che spara contro i camerati. Raimondo Pollich, d'anni 22, soldato di riserva, appartenente al 97.o di fanteria, era di quartiere nella Caserma di trasporto in via Madonna del Mare e vi disimpegnava le funzioni di cuoco.

Ieri, poco dopo il mezzodì, il povero giovane venne colto da alienazione mentale e si diede a commettere eccessi. I suoi camerati volevano impossessarsi di lui per condurlo all'ospedale, ma il Pollich si rinchiuse nella cucina. I camerati forzarono l'uscio ma come questo si aperse, il Pollich sparò un colpo di fucile dall'apertura; il proiettile andò a battere contro il muro dirimpetto e di rimando colpì il caporale Carlo Saxida al calcagno. Riusciti i soldati a disarmare il Pollich ed a renderlo innocuo, lo trasportarono poscia all'ospedale militare. Anche il caporale Saxida fu accompagnato al medesimo stabilimento, per la cura della ferita riportata al calcagno.

Andace aggressione. Sulla strada di Sant'Anna avvenne domenica scorsa un'audace aggressione. Poco dopo il meriggio tre ragazze a nome Beatrice Benza, Pia Raffael ed Ernesta Paulin, si recavano al cimitero, quando giunte nelle vicinanze del ponte della ferrovia, la Benza, che trovavasi l'ultima, fu afferrata per il collo da uno sconosciuto, giovanotto sulla ventina, villico, all'apparenza, il quale avrebbe cercato di strapparle una catenella d'oro che teneva attorno al collo, ma, non essendo riuscito fuggì. - Senonchè più tardi le ragazze si accorsero di essere di bel nuovo inseguite e si diedero a correre, ma furono raggiunte dallo sconosciuto, il quale afferrò per il collo la Ernesta Paulin, dicendole: *Ti ti ga zigà «Al ladro»*. - La aggredita gridò al soccorso, ma le sue compagne, frattanto erano fuggite. Il giovinastro diede un pugno alla giovane la quale cadde a terra semisvenuta; l'aggressore allora avrebbe estratto un coltello e l'avrebbe ferita sopra l'occhio sinistro. La Paulin ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure. Il fatto fu deferito al commissariato di San Giacomo in monte, il quale sta facendo attive pratiche per iscoprire l'audace aggressore.

Teatro Comunale. Al secondo trattenimento artistico datosi ieri a vantaggio del fondo intangibile della Poliambulanza, il publico non convenne numeroso, perchè distrattovi dal grande concerto dell' *Unione Ginnastica*, il quale assorbì una grandissima parte della folla delle grandi occasioni. Tuttavia si notavano nei palchetti parecchie signore elegantissime.

La riproduzione dei quadri e dei gruppi marmorei venne accolta anche ieri con plauso, e se ne ammirò la fedeltà e la esattezza in uno alla lussuosa eleganza degli accessori. Furono ripetute parecchie delle riproduzioni già presentate la prima sera, mentre due attraenti novità erano costituite dai quadri *Vendita di schiava* di E. Vezin, e *L'ultimo del battaglione* di I. Monge; questo, riuscito splendidamente, con una evidenza e una verità toccante, fu accolto da vivissimi, fragorosi applausi, e il publico volle risalutare ripetutamente al proscenio gli egregi artisti Barison e Pogna e il macchinista Stancich. La riproduzione di questo magnifico dipinto del Monge dà, infatti, in modo perfetto l'illusione di trovarsi dinanzi ad un quadro: tanto la plastica ne è efficace e la disposizione dell'ambiente perfetta.

Il quadro *Vendita di schiava*, invece, non parve il più adatto per una riproduzione. Il nudo, rappresentato artificialmente dalla indispensabile maglia carnicina, ha in sè il peccato di origine di non costituire una riproduzione fedele. Piacquero molto anche ieri: *La samaritana*, *La precipitata*, l'*Agar*, il *Cristo sull'acqua*. - Fu notato che per i gruppi marmorei con uno sfondo più scuro - forse un drappo color rosso cupo - si otterrebbe maggior effetto.

Il programma musicale fu svolto egregiamente e valse applausi al valente m.o Cimini. In modo speciale fu applaudita l'esecuzione della *sinfonia della Semiramide*.

Domani sera lo spettacolo si ripete per l'ultima volta. E' certo che quanti non vi hanno ancora assistito, non vorranno mancare di accorrere ad uno spettacolo veramente artistico, che difficilmente si avrà occasione di vedere un'altra volta.

Teatro Filodramatico. *Il trionfo d'amore*, alla seconda rappresentazione, iersera, ottenne il successo della prima. Vennero applauditi alcuni pezzi, specialmente quelli cantati dalla signorina Persico. Questa nell' intervallo fra il secondo e il terzo atto, cantò tre canzoncine napoletane piacevolissime. Il teatro era poco popolato.

Questa sera terza rappresentazione del *Trionfo d'amore*.

Domani *Caffè concerto*, parodia musicale di L. Langella, musica di vari maestri.

Politeama Rossetti. Ad incominciare da mercoledì 24 corr. agirà in questo teatro il circo equestre Henry.

Teatro Armonia. Il signor Giorgio Müller di Vienna darà quanto prima in questo teatro alcune rappresentazioni esperimentali a mezzo di proiezioni.

La cronaca triste. Il facchino Giovanni Sagher, di 24 anni, abitante al N. 110 di Rozzol, colto ieri da improviso pazzia, venne ricoverato nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Epilessia. Giacomo Puntelli, d'anni 19, muratore, colto ieri da un assalto epilettico, cadde a terra dibattendosi spasmodicamente. Trasportato all'ospedale, fu ricoverato in quelle sale d'osservazione.

Elio Treves candidato levatrice. Ierinotte, verso le due, Giovanna Ersettich, moglie di un fuochista, veniva colta dai dolori di parto nella propria abitazione. Non essendovi pronta lì per lì una levatrice, il marito ebbe l'idea un po' curiosa di voler accompagnare la moglie a piedi all'ospedale, ma, cammin facendo, ella fu colta da doglie tanto forti, che non le fu più possibile di procedere. Alcuni passanti si recarono subito all'infermeria Treves; accorse il sig. Elio, il quale sarebbe stato dispostissimo a fungere da levatrice, ma siccome il momento non era giunto ancora, si limitò a prodigare alla sofferente alcuni soccorsi; poi, con vettura, la accompagnò all'ospedale. Appena giunta nell'atrio, la donna si sgravò felicemente di una bambina, a cui, per desiderio dell'ottimo sig. Elio, furono imposti i nomi di Sara Maria. La puerpera fu accolta nella sezione maternità. Tanto questa quanto la neonata godono perfetta salute.

Malore improviso. Il signor Pellegrino Luzzatto, abitante in via Carintia N. 24, iermattina, sulla publica via, fu colto da repentino malore. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda.

Accidenti durante il lavoro. Carlo Rocchi, di 30 anni, macchinista, abitante in via della Madonnina N. 31, iermattina era intento al proprio lavoro, quando, per un disgraziato accidente, alcune scheggie di ferro gli saltarono agli occhi. Il povero uomo dovette riccorrere alla Guardia medica, ove il dottor Plitek gli prestò le cure necessarie.

Il bottaio Michele Zolia, d'anni 50, abitante in via dell'Acquedotto N. 12, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Il giornaliero Giovanni Brunick, d'anni 27, abitante in via di Cologna N. 19, ieri nel pomeriggio, lavorando, si impigliò il pollice destro fra due botti e n'ebbe asportata l'unghia completamente.

Un garzone muratore di 11 anni, a nome Andrea Germek, abitante a S. Giovanni, ieri, lavorando, si impigliò la mano destra in un manubrio e n' ebbe schiacciati l' indice e il medio.

Il facchino Carlo Fantini, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento, iermattina, lavorando, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

L'apprendista fabro Pietro Debortoli, di anni 16, abitante in via del Torrente N. 34, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò una ferita lacero contusa alla mano destra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Lesione accidentale. La giornaliera Maria Zucovich, d'anni 44, abitante in via delle Lodole N. 2, ieri, verso il meriggio, riportò accidentalmente una contusione al braccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Fanciulli caduti. In seguito a caduta, ieri, il fanciullo di otto anni Mario Prutarich, abitante in via Donota N. 21, riportò una ferita alla fronte. - il dodicenne Michele Schringer, abitante in via Amalia N. 18, ebbe una contusione all'occipite, - Antonio Cubianz, di sette anni, abitante in via degli Artisti N. 7, riportò una contusione all'occipite.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Un porco. Nel pomeriggio di ieri, il macellaio Francesco Paulin, di 32 anni, abitante in via Rigutti N. 35, fu morso al braccio destro da un maiale, e dovette ricorrere alla Guardia medica per le debite cure. Gli fu fatta la cauterizzazione.

Un truffattore che si costituisce. Il tappezziere Antonio C., d'anni 28, da Trieste, si costituiva ierinotte spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti di via Tigor, confessando d'avere defraudato il negoziante di manifatture sig. Umberto Hervich dell'importo di f. 20. Venne trattenuto in arresto.

Ubriachi eccedenti. Per eccessi commessi ierinotte sulla publica via, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, furono arrestati Antonio F., d'anni 25, pescivendolo, Antonio F., d'anni 37, facchino e Domenico C., d'anni 45, giornaliero, tutti da Trieste.

Arresto di uno sfrattato. L'altra sera alle 11, in via di Vienna, venne arrestato per infrazione al precetto di sfratto, Stefano P., d'anni 48, da Krainovas presso Sesana, senza occupazione.

Lotto. Estrazione del 17 corrente.

Praga	34	54	55	31	42
Leopoli	20	72	2	39	1
Hermannstadt	24	55	56	60	7

Corrispondenza aperta. *Senza firma.* Il *record* migliore, per il percorso Trieste-Miramar, andata e ritorno, venne fatto dal signor Benvenuti, in m. 24.10. Eccola servito.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.1— — Oggi: Alta marea 9.54 ant. —.— pom. Bassa marea 3.56 pom., 5.27 pom.

Ogni giorno una. Si parlava, in un salotto, di una disgrazia avvenuta ad un signore di buona società.

— Si consolerà - disse qualcuno. - Il tempo sana tutti i dolori.

— Non sempre - disse una signora. - Io ho avuto un violento dispiacere, e il tempo non lo ha cancellato.

— Quale?..

— Il mio primo capello bianco!

TEATRI.

TEATRO FENICE. „La forza del destino", in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Persico. (Ore 8) - „Il trionfo d'amore", in tre atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Ottobre. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 223.90, Rubli 219.13, Rendita Italiana 82.50. (La chiusa precedente segnava: 224.40, 219.30, 82.80, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.96, Rendita 90.22, Meridionali 633.—, Mediterranee 494.50. (La chiusa precedente notava: 108.60, 90.35, 635.50, 494.50). — Parigi: Apertura dell' Italiana 82.92, poi sino 83.50, —.—, alla risposta dei premi —.—. — Chiusa ufficiale segna: Francese 101.57, Italiana 82.92, Spagnuolo 69.90 Banche ottomane 665[15]/[16] Lotti Turchi 132.—. (La Chiusa precedente notava: 101.72, 83.17, 70.15 669[1]/[4] 131.25).

Dopo borsa: Italiana sino 82.85.

Qui notasi: Metalliche 99.10 a 99.40, Azioni Credit 370.— a 370.75, Rendita Italiana per fine mese 81.15 a 81.15, d.ta pronta tagli piccoli 81.90 a 82.30, Napoleoni 9.88— a 9.89 —, Londra 124.15 a 124.50, Francia 49.30 a 49.50, Italia 45.34 a 45.55, Germania 60.90 a 61.10.

Listino. Napoleoni 9.88 a 9.89—, Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.39 a 12.42, Londra 124.15 a 124.45, Francia 49.30 a 49.45, Italia 45.35 a 45.55 Banconote italiane 45.40 a 45.50, Banconote germaniche 60.95 a 61.15, Rendita austriaca in carta 98.— a 98.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.25, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.20 Rendita ungherese in Corone 96.75 a 96.90, Credit 370.— a 371.—, Italiana 82.— a 82.25, Lotti turchi 65.25 a 65.75, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.67, Rendita Italiana 5% 82.92, Rendita spagnuola esterna 69.90 Azioni Banca Ottomana 665[15]/[16]

LONDRA 17. (Cambi Chiusa) Consolidati 101.[5]/[8] Lombardi 9.[7]/[8], Argento 29.[1]/[16] Rend. spagnuola 70.—, Rendita italiana 82.25, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza [5]/[8]. Fiacca.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 301.75, Ferrate dello Stato 289.25, Lombardo 98.75, Rend. aust. in effett. —.—. più debole.

LONDRA 17. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.75, Consolidati greci 4% 28.75.

PARIGI 17. (Boulevard). 101.65; 82.75, 664.06, —.—, 99.93. Fiacco.

Caffè. AMBURGO 17. Chiusa: Santos good av. per Ottobre 69.25, per Dicembre 64.75, per Marzo 61.25. Stiracchiato.

AMBURGO 17. Rio ordinario loco 65-72, reale loco 73-76, buono loco 77-80.

HAVRE 17. Chiusa: Santos good average per Ottobre per 50 chilogr. a fr. 85.50, per Febbraio a fr. 78.50.

NUOVA-YORK 17. Apertura: Rio per consegne future 10 in ribasso, calmo invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato hausse. Tenders in Dochets ——, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 4125. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Ottobre 3[14]/[64], Ottobre-Novembre 3[13]/[64], Novembre-Dicembre 3[13]/[64], Dicembre-Gennaio 3[14]/[64], Gennaio-Febbraio 3[15]/[64], Febbraio-Marzo 3[16]/[64], Marzo-Aprile 3[18]/[64], Aprile-Maggio 3[19]/[64], Maggio-Giugno 3[21]/[64], Giugno-Luglio 3[22]/[64].

Merce americana [1]/[32] in rialzo.

Cereali. LONDRA 17. Avena Azow loco 11.50-12.25, Orzo Azow loco 11.25 11.50, Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.25 a 21.50 Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 20-20.25, Frumento California 22.50-22.75. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 4 offerti. Invariato fiacchissimo.

LONDRA 17. - Importazione: Frumento 33210, Orzo 12860, Avena 31320 quarters. Tutte le granaglie fiacchissime, frumento vendibile soltanto a prezzi bassi. Granaglie viaggianti calme però stazionarie. (Tempo bello).

Farina. PARIGI 17. Dodici Marche. Mese corrente 39.30, per Novembre 39.80 calma, quattro mesi da Novembre 39.90, 4 primi mesi 39.90. (Freddo).

Metalli. LONDRA 17. (Diretto) Stagno Straits a sc. 69.[5]/[8].

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 81.21, per Dicem. 80.78, per consegne future 81.65. Gioia contanti 77.37, per Dicem. 76.64, per consegne future 79.09.

PARIGI 17. Ravizzone. Mese corrente 47.50, per Novembre 47.75, fermo, per Novembre-Dicembre 48.—, quattro primi mesi 48.—.

LONDRA 17. Ravizzone a sc. 19.[3]/[4].

Petrolio. BREMA 17. Loco 5.00. Fermo. ANVERSA 17. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 17. Loco 32.40, per Ottobre 36.10, per Novembre 36.10.

PARIGI 17. Mese corrente 31.75, per Novembre 31.75, fermo, Novembre-Dicembre 32.—, quattro primi mesi 32.75.

Zucchero. LONDRA 17. Java a scell. 13.—, Rape greggio a scell. 10.— calmo.

PARIGI 17. Greggio da 88° disp. 26.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 27.30, per Novembre 27.50 fiacco, quattro primi mesi 28.30, 4 mesi da Marzo 28.80, Raffinato 100.50 a 101.—.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per ottobre 9.91, per decembre 10.02, per Marzo 10.30, staz.

Stampato da Edit. dallo Stabilimento Tipogr. Del „Piccolo" ... Gerente responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Da tre anni tormentato continuamente da acutissimi dolori articolari alle braccia e alle gambe e da nevralgie frontali, ricorsi fortunatamente all'**Antireumatico Antigottoso Godina**.

Dopo un'assidua ma semplice cura, secondo l'istruzione, sono guarito e mi scomparvero finalmente tutti quei patimenti e disturbi di cui, come dissi, ero afflitto; mi parrebbe però una guarigione incompleta ed immeritata se non tributassi, con questo mezzo, agli egregi signori farmacisti Godina, la mia perenne stima e sincera riconoscenza.

Edoardo Bearzi
med. di foraggi, via S. Giusto 6. III.

Ringraziamento.

La sottoscritta si sente in dovere di esprimere publicamente le più sentite grazie agli egregi medici **Prof. Welponer** e **Dott. Gattorno** per averle disinteressatamente ridonata la salute, sottoponendola ad una difficilissima operazione che mercè le loro valide cure riuscì felicemente.

Teresa Sambi.

INVITO.

In seguito all'avvenuta approvazione dello Statuto sociale, la **Società degli interessati nel Commercio dei Vini** è definitivamente costituita, ed i componenti la stessa vengono perciò invitati al secondo

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che avrà luogo **lunedì 22 corr. alle ore 8** di sera, nella Sala della **Società Operaia**, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Comitato.
2. Nomina di **sette** Direttori.
3. » » **due** Revisori.
4. Eventuali proposte.

A sensi dell'art. 26 dello Statuto, le deliberazioni di questo secondo Congresso sono valide con qualunque sia il numero degli intervenuti.

TRIESTE, 17 ottobre 1894.

Il Comitato promotore.

La sottoscritta previene il rispettabile Pubblico e P. T. Clientela d' aver affidato la direzione della

Nuova Panetteria e Pasticceria Triestina
Via Canale N. 5

al ben conosciuto signor **Matteo Bucik** promettendo un servizio inappuntabile tanto nelle confezioni di pane e paste quanto nell'esecuzione di qualsiasi commissione.

Avverte, in pari tempo, di avere ceduto al signor Luigi Viezzi la propria Filiale sita in via dell'Acquedotto N. 19 **per cui essa non ha più alcuna ingerenza nella stessa.**

CAROLINA ved. GORINI.

Giovanni Vitturelli

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 8 antim. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima famiglia dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Ottobre 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi ragazzo per magazzino. Rivolgersi Fontane 12, portinaio 694

Ricercasi lavorante falegname, esperto lavoro cassette. Indirizzo al „Piccolo" 585

Ricercasi sarta buon prezzo per confezionare vestiti e cappellini per bambini. Indirizzo „Piccolo" 612

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per negozio cartoleria Enrico Grassi, via S. Sebastiano. 630

Ricercansi prontamente bambinaie tedesche italiane. Agenzia Zeidler via Cassa Risparmio 3, I. 635

Si ricercano garzone sarte. Indirizzo Piccolo. 628

Ricercasi un ragazzo dai 14-16 anni, quale corriere. Indirizzo al „Piccolo" 587

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al „Piccolo" 540

Distinta signorina (signora) per accompagnare passeggio signorina ricercasi. Offerte „Compagnia" „Piccolo" 542

Istitutrici, bonnes, camerieri, cuoche, serve, servitori, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 615

Perfetto contabile corrispondente italiano-tedesco, ottime referenze, cerca impiego. Offerte „U. M." al Piccolo. 598

Pronto collocamento trova praticante manifatture. Negozio Pasutti. 607

Casa commerciale ricerca praticante. Indirizzo „Piccolo" 601

Signorina che parla un po' tedesco e sloveno, desidera entrare in qualche negozio quale cassiera. Rivolgersi via Malcanton 18, I porta 7 608

Giovane impiegato conosce perfettamente tedesco, italiano, croato, cerca occupazione ore serali. Impartirebbe anche lezioni. Offerte sotto „Giovane impiegato" posta restante. [illegible]

Specialista ramo vini, ecc., ottime referenze; occupato nell'Interno, cerca posto migliore, Trieste, fuori. Agenzia Muda 3. 615

Industriale premiato Vienna, cerca socio tremila fiorini, avviare Trieste fabricazione articolo lucrosissimo esportazione America. Esito sicuro, impiego personale. Scrivere „Laboremus" posta Verona. 483

ISTRUZIONE

Tedesco, insegna con nuovo metodo Prof. Cernè, via Caterina 5 1936

Canto Accompagnatrice perfetta, via S. Francesco 24, piano secondo, destra [illegible]

Leçons de langue française et anglaise données par une maîtresse. S'adresser au „Piccolo". [illegible]

Signorina che assolse esame maturità, impartisce lezioni fanciulli scuole popolari. Indirizzo al Piccolo. 488

Signorina che assolse esami lingua francese desidera impartire lezioni. Indirizzo Piccolo. 529

Due signorine desidererebbero compagna per lezioni riunite francese. Indirizzo „Piccolo". [illegible]

Une demoiselle française donne des leçons d'instruction et de conversation. Prix modéré S'adresser au „Piccolo" 585

Giovanetto desideroso apprendere la lingua inglese cerca maestro. Offerte posta restante «Pinos». 605

Studente istruirebbe scolari reali inferiori. Offerte „Reali" fermo in posta 614

Signorina che dimorò molti anni in Francia, maestra abilitata francese e tedesco, istruisce in ambidue lingue, modico prezzo. Via Nuova 25, terzo. 591

Esclusivamente per signorine e signori istruzione danza giovedì-lunedì ore 6. Chiozza 5. 489

AFFITTANZE

Si ricerca prontamente camera vuota, ingresso libero, I piano, uso lavoratorio, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" 563

Ricerca giovane, stanzetta ammobiliata, ne pressi Barriera vecchia. Offerte sul „Antonio" al „Piccolo" 593

Ricercasi pel 1. novembre una stanza ammobiliata. Offerte sub „C. P." al „Piccolo." 623

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, con gas per uso scrittorio. Via S. Francesco N. 3, II piano. 486

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata con stufa, via Cassa Risparmio 3, I. 635

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca, Veduta Romana 20, I destra 599

D'affittare una bellissima stanza a 1-2 letti, vista sul mare. Via Annunziata N. 1, II sinistra 586

D'affittare stanza ammobiliata. via Commerciale N. 20 579

Distinta famiglia affitta ad un signore bella stanza ammobiliata con stufa. Situazione centrica. Indirizzo „Piccolo" 581

Ingresso libero affittasi stanza ammobiliata, costo, via Valdirivo 17, I sinistra. [illegible]

Magazzino oppure parte di magazzino vicinanze Stazione-Puntofranco, affittasi condizioni eccezionali. Indirizzo al «Piccolo». [illegible]

28 fiorini camera ammobiliata con costo, via Farneto 11, secondo piano sinistra 602

COMPERE E VENDITE

Ricercansi bauli usati in buono stato. Indirizzo al „Piccolo" 560

Si vende prontamente un negozio commestibili, posizione centrica, prezzo da convenirsi. Indirizzo C. C., Crosada 10 611

Vendesi finissimo fornimento stanza da visita, drapperie quattro finestre fiorini 150, via Scorzeria 9, I piano 609

Da vendere brugham e coupè, con o senza cavallo. Indirizzo „Piccolo" 244

Da vendere una osteria bene inviata. Indirizzo al «Piccolo» 563

Vendesi grande specchio cornice dorata, nonchè banchi per sartoria o negozio. Esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo" 618

Vendesi motivo partenza stupendo teatrino con 20 cambiamenti scenari ecc. che ha costato 50 fiorini, per metà prezzo, scrittoio 8 fiorini, magnifica lampada, 6 sedie, tavolo per 12 persone. Indirizzo „Piccolo" 612

Vendesi foglia lauro fresca via Lazzaretto vecchio 17, magazzino. 544

Finimenti pariglia nuovi, eleganti, cuoio, prima qualità, solidità. Indirizzo «Piccolo». 363

Lampade a gas, deposito Leban e Sessa, via Nuova 8 357

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna, a metà del prezzo di costo. Indirizzo al „Piccolo"

Pianoforte vendesi causa trasloco, per fior. 26 Indirizzo al „Piccolo" 584

Pianoforte mezza coda, miglior fabrica, Kern, per concerto e canto, garantito, vendesi. Indirizzo „Piccolo" 621

Pianino eccellente, in buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo." 621

Motivo partenza cedesi negozio commestibili, buonissime condizioni. Indirizzo „Piccolo" 624

Cassaforte usata, ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 604

Pallone grande, nuovo, appannato, sistema Auer vendesi. Indirizzo al Piccolo. 607

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino d'oro con diamante. L' onesto trovatore riceverà mancia portandolo al „Piccolo" 619

DIVERSI

Notissimo dello scherzo; ma fate meglio prender l'olio. Lisetta. 587

Kitty adorata. Ricevuta tua lettera, Scusa ritardo impreveduto. Soffro ancor io assai per te, per l'equivoca nostra posizione, in una parola per tutto. Desidero conoscere le novità. 586

Lisetta. S'intendo ben quell'uno del domenical galletto! Costante. 580

Emili. Generoso sangue d'eroe, lealissimo cuor di gentiluomo, senza tema e senza macchia, ti ricordi? Divertiti in giardino, prega, ricordati, tuo sempre, incangiato mai. Franzl. 592

Erminia. Desidero dirvi due parole, pregovi incontrarmi domani come ultima volta 629

Tita Ciancele. E che bon ch'el lera, che salada che go ciapà! oh andè, andè provar! Giovanina. 627

Anna Iersera impedito. Mandai servo avvertirla. Attendo dada sua gentilezza altro abboccamento. R. C. 626

Anna Vedova Gallo, rimaritata Ghiergo, tiene il suo lavoratorio piume in Corso N. 4, terzo piano. Lava, tinge in tutti i colori e si assume lavori in fantasie. 617

Uta. Per ora non penso partire. Saluti cordiali. 620

Beata Col tuo scritto addimostri esser vero quanto dubitavo; peggio per te! Non scriverò che soltanto dietro tuo desiderio. Cont. . . 610

Via Barriera vecchia. Per il tuo giubileo i più cordiali nostri auguri. 596

Possidente in Istria, vedovo, 58 anni, scopo matrimonio con vedova o nubile senza prole, di 40 a 45 anni, con piccola dote, oppure con pensione in qualità di governante. Offerte sotto „A. T." ferme in posta Trieste. 597

Psiche Manda ritirare lettera. 20

Signora vedova, disponendo fiorini 1000, con utile fiorini 400 annui anche propria occupazione. Risposta posta restante „Azienda" [illegible]

Areometri provini per mosto, vino, aceto, lisciva, acidi, spirito, cloro ecc. trovansi da Steinbach, via Ponterosso. 606

La Fortuna N. 20 3 soldi, contiene: Buon Cuore, Serbo 3 o/o, Waldstein, Turco, Egiziano, Trieste 6 o/o, Restanti Rodolfo. Vendibile presso Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Liste Lemberg Sabato.

Monitore dei Prestiti uscito, contiene Buon Cuore, Waldstein, Turco ecc. a soldi 3, presso Alessandro Levi 622

Abbonamento a qualunque giornale di moda assume la libreria Chiopris 616

Alto là! 1000 bottiglie mastici di vero Scio, trovansi unicamente dal signor Giannopulo, Ponterosso, accanto signor Schollian. Bottiglie originali soldi 80. 613

Bello veramente è l'assortimento di recente arrivato di cravatte di tutti i generi e forme, a prezzi discretissimi, che vendonsi nel Negozio Viennese. 609

Soltanto soldi 10, 3 pezzi sapone mandorla; glicerina al pezzo soldi 8. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 600

AVVISO.

La persona che d' altri fu accertato d'aver trovato il fermaglio forma di stella con brillanti e rubini viene invitata di mandarlo immediatamente al „Piccolo". Riceverà la mancia altrimenti la si farà chiamare davanti l' autorità.

CEMENTO PORTLAND
e CALCE IDRAULICA
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
R. PRECLER
Via Chiozza N. 2

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Restaurant „Al Giardinetto"
ACQUEDOTTO
Oggi e giorni seguenti
MANDOLINISTI NAPOLETANI
Concerto vocale istrumentale
Ingresso libero.

LAVORATORIO ELETTRO-CHIMICO

Quei signori che vorrebbero onorarmi di una commissione per le mie speciali e premiate

CORONE IN RAME MASSICCIO

sappiano che sono ancora in grado d'ultimarle per le prossime

Feste di tutti i Santi

Tali corone sono uguali al naturale, sfidano l'azione del tempo, lasciando un perpetuo ricordo d'affetto ai propri cari estinti.

Specialità
delle Nichelature, Dorature, Argentature, Ramature, Bronzature, sopra ferro, zinco, stagno, ecc.

ANDREA ROSSOVICH
Preparatore chimico-galvanoplastico
Androna del Moro N. 8

Dr. M. SZIRMAI
Medico-chirurgo
SI È TRASLOCATO
in via Belvedere N. 3.
RICEVE:
dalle **8-9 antim.** **2-3 pom.**

GRANDE ARRIVO
Dindi e Dindiette
nel deposito
POLLAME
Via Gelsi N. 2.

CAMBIAMENTO D'ORARIO.
Il Dr. Ermanno Maschke
SPECIALISTA
per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale
Ordina dal 15 Ottobre in poi dalle 9-2 e dalle 4-7 pom.
Via Ponterosso N. 5, I piano

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese
„BELGRAVIA"
di Tonnellate 4976 - Cap. LAIRD, arriverà qui per la seconda metà del corrente mese e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Specialità
in
LODEN TIROLESE
a prezzi di fabbrica.
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per Havelock.
LODEN per Watterproof
LODEN per mantelli da pioggia
EMPORIO
in Stoffe da uomo
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498
Merci che non convengono saranno cambiate, oppure il denaro verrà restituito.

Belle Signore **Belle Signore**

Belle CAMICIE
da signora in eccellente tela da strapazzo, riccamente guarnite di pizzi, taglio parigino,
6 pezzi f. 4.50
come pure altra biancheria da donna spedisce verso rivalsa
Regina Sachs
Vienna II, Rembrandtstrasse 28 - Prezzi correnti gratis

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE $2\frac{1}{2}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2\frac{3}{4}$% » » » 8 »
3 % » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{1}{4}$% » » » 3 mesi
$2\frac{1}{2}$% » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata

Trieste, 25 Giugno 1894.